Perciò tutti gli Stati hanno un interesse per gli Archivi e fanno del loro meglio per conservarli intatti per i tempi futuri.

In Italia gli Archivi civili ed ecclesiastici importanti sono stati trasferiti in speciali depositi contrassegnati da segnali di protezione dell'esercito tedesco. L'ordinanza pubblicata in merito a tali segnali dal generale comandante, la quale dichiara che non è permessa l'occupazione di detti depositi, viene qui richiamata.

Esiste inoltre in Italia una quantità di antichi Archivi di famiglia, i quali vengono conservati in castelli ed in palazzi privati. La distruzione di tali documenti sarebbe di irreparabile danno per la storia dell'Europa occidentale.

Gli Archivi appaiono spesso di valore insignificante per il fatto che essi consistono soltanto di fogli o collezioni sciolte. Donde il pericolo di danni causati da ignoranza.

Specialmente in questo inverno noi siamo obbligati a ordinare che gli Archivi non vengano mai ricercati arbitrariamente e non siano mai adoperati come materiale combustibile nè per nessun altro scopo.

Se vi sono dubbi circa il valore degli Archivi, ne deve essere informato la sezione Kunst– Bibliothek– und Archivschutz presso la Amministrazione militare del generale in capo.

5. *a*) **Circolare diramata dal dott. Huber, il 18 ottobre 1944, circa la politica archivistica da seguire nella zona di operazioni della Costa adriatica.**

IL COMMISSARIO CAPO DELLA ZONA COSTIERA MILITARE ADRIATICA

V/Dr Hu/ CA — Trieste, 10 ottobre 1944

AI CONSIGLIERI TEDESCHI DELLE PROVINCIE DI TRIESTE, FRIULI, GORIZIA, ISTRIA, LUBIANA E CARNARO

OGGETTO: *Prof. Fresacher, Villaco – Costituzione di Archivio*

Il Gauleiter e commissario capo ha incaricato Walter Fresacher, professore della Scuola superiore di Villaco, di istituire in seno all'Istituto di ricerche della Carinzia un archivio, che dovrà contenere tutti i documenti importanti relativi a eventi verificatisi nella zona costiera militare adriatica, sia in passato che al presente.

Il prof. Fresacher, nel corso del suo lavoro per procurarsi una documentazione completa di materiale archivistico che si trova, od era, entro la zona militare e che si riferisce al territorio compreso nella medesima, accerterà quale parte di detto materiale, a causa della sua

particolare importanza, debba essere protetto contro le azioni partigiane o aeree e si assicurerà che i documenti relativi alla regione successivamente alla costituzione della zona costiera militare adriatica, siano messi in salvo e ricevano un adeguato trattamento.

Il prof. Fresacher per la esplicazione dei còmpiti sopracitati si rivolgerà a voi per particolari desiderata o istanze.

Vi chiedo di dargli ogni possibile assistenza per l'assolvimento delle sue mansioni.

D'ordine di
(*F.to*) HUBER

Collazionato
GARTLER, impiegato di Cancelleria.

5. *b*) **Lettera del dott. Fresacher al Capo dell'Amministrazione civile tedesca di Gorizia, con notizie dettagliate sul proposto lavoro relativo agli Archivi.**

Klagenfurt, 26 ottobre 1944

AL CONSIGLIERE GERMANICO
PER LA PROVINCIA DI GORIZIA

GORIZIA

OGGETTO: *Ufficio Archivi.*

L'Hauptamtsleiter dott. Heribert Hubert, capo del Dipartimento scuola e scienze di Trieste, vi ha già fatto sapere con lettera di presentazione n. V/Dr Hu/GA del 18 ottobre 1944 che il commissario capo mi ha incaricato di istituire un ufficio Archivi per la zona di operazioni. Vi chiedo perciò di darmi il vostro appoggio.

Nello stendere il piano di lavoro, bisogno immediato è quello evidentemente di ottenere il controllo di tutti gli Archivi situati nella zona militare, in quanto che essi contengono molto materiale importante non soltanto per quanto si riferisce alla zona militare stessa, ma anche alla storia del Deutschtum (Germanesimo) nel Sud e nella Carinzia. È stato già dimostrato che alcuni Archivi sono gravemente danneggiati a causa delle vicende belliche e che essi in parte sono insufficientemente protetti. Per cui vi chiedo di esaminare tutti gli Archivi della zona militare onde stabilire il loro contenuto.

Per questo motivo è necessaria la vostra assistenza. Anzitutto devono essere stabilite tre cose:

1° numero, tipo e dislocazione degli Archivi nella vostra provincia;

2° in che modo tali Archivi sono conservati (se in locali asciutti, se protetti dalle bombe, ecc.);